

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA: QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Il sistema contabile e di bilancio degli enti pubblici economici è stato oggetto, come noto, di un vasto intervento di riforma, avviato con la Legge 31 dicembre 2009, n. 196 e con il successivo Decreto Legislativo di attuazione n.91/2011, specificamente diretto agli enti pubblici istituzionali, che ha previsto l'adozione da parte degli enti di:

- un sistema di contabilità economico-patrimoniale da affiancare, a fini conoscitivi, al sistema di contabilità finanziaria;
- schemi comuni di Bilanci per Missioni e Programmi;
- principi contabili uniformi, generali ed applicati;
- un comune Piano dei Conti integrato composto di tre moduli (finanziario, economico-patrimoniale);
- un sistema di indicatori di risultato semplici, misurabili e riferiti ai programmi di bilancio, definiti secondo principi comuni.

Nell'attuazione della riforma, tuttavia, si sono registrati forti ritardi, come riportato nella relazione sulla gestione, ritardi che l'attuale gestione commissariale ha colmato a seguito dell'avvio di un "percorso di recupero dell'arretrato contabile" accertato all'atto dell'insediamento, avvenuto nel corso del 2018.

Il Fondo Pensioni Sicilia, ai sensi dell'art. 15 della legge regionale 14 maggio 2009 (come modificato dall' art. 11, comma 60, della L.R. 9/5/2012 n. 26), e dell'art.4 "Attività del Fondo" del regolamento del Fondo, approvato con D. P. Reg. 23/12/2009 n. 14, persegue tutte le finalità inerenti all'erogazione di prestazioni previdenziali di natura obbligatoria e precisamente:

- *Gestione prestazioni pensionistiche in favore del personale regionale destinatario delle disposizioni di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 10 della legge regionale 9 maggio 1986, n. 21 (c.d. contratto 1) o dei loro aventi diritto.*
- *Gestione prestazioni pensionistiche in favore del personale regionale destinatario delle disposizioni di cui al comma 1 dell'art. 10 della legge regionale 9 maggio 1986, n. 21 (c.d. contratto 2).*
- *Gestione prestazioni previdenziali per Trattamenti di Fine Servizio in favore del personale regionale in regime di buonuscita (o TFS comunque denominato).*
- *Gestione della contribuzione relativa al personale regionale, assunto a tempo*

determinato e svolgente funzioni di natura pubblicistica, versata al Fondo in conformità del parere dell'Ufficio Legislativo e Legale prot. n. 11870 / 58.10.11 del 22 aprile 2010.

- *Gestione patrimoniale del fondo finalizzata alla copertura finanziaria delle prestazioni pensionistiche in favore del personale regionale destinatario delle disposizioni di cui al comma 1 dell'art. 10 della legge regionale 9 maggio 1986, n. 21 (c.d. contratto 2).*
- *Gestione prestiti*
- *Gestione personale*
- *Gestione funzionamento*

Conformemente con quanto stabilito dalla normativa vigente le risultanze della gestione del Fondo Pensioni Sicilia sono rappresentate dal Rendiconto Generale, che si compone di:

- a) Conto del Bilancio (rendiconto finanziario, redatto secondo i principi tradizionali della contabilità finanziaria autorizzatoria della pubblica amministrazione)
- b) Conto Economico
- c) Stato Patrimoniale
- d) Nota Integrativa

Sono inoltre allegati al Rendiconto generale la relazione sulla gestione (finanziaria), l'evidenza del risultato di amministrazione (finanziario) e la relazione del collegio dei sindaci.

Il termine "bilancio di esercizio" pertanto non è applicabile agli enti pubblici non economici che hanno la contabilità finanziaria come contabilità principale di tipo autorizzatorio.

La **Nota integrativa** fa riferimento esclusivamente alle risultanze economico-patrimoniali ed è redatta secondo le indicazioni dell'art. 2427 del codice civile, "ove applicabili", è un documento illustrativo di natura tecnico-contabile riguardante l'andamento della gestione dell'ente nei suoi settori operativi, e contiene ogni eventuale informazione e schema utile ad una migliore comprensione dei dati contabili. La locuzione "ove applicabili" indica che occorre necessariamente tenere conto della peculiarità del sistema contabile e di bilancio degli enti pubblici, dove la contabilità finanziaria ha un ruolo preminente e quella economico-patrimoniale è conoscitiva. Si evidenzia che i documenti economici e patrimoniali dell'Ente, sono stati redatti per derivazione dai dati finanziari, con elaborazioni extra-contabili e sostanzialmente non informatizzate.

I proventi/ricavi conseguiti sono rilevati in corrispondenza con la fase dell'accertamento delle entrate, ed i costi/oneri sostenuti sono rilevati in corrispondenza con la fase della liquidazione delle

spese registrati sul sistema di contabilità finanziaria, basata su scritture in partita semplice e su capitoli di entrata e di uscita secondo le tradizionali regole della contabilità pubblica. Nell'ambito delle scritture di assestamento economico sono registrati anche gli oneri/costi correlati agli impegni non liquidati ma liquidabili sulla base di idonea e completa documentazione pervenuta all'ente.

L'Ente, è dotato di un sistema contabile integrato, affiancamento della contabilità finanziaria alla contabilità economico-patrimoniale entrambi basati sulla stessa piattaforma applicativa informatica, consentendo di registrare le operazioni sotto un duplice profilo: quello tipico della contabilità pubblica, ovvero delle transazioni finanziarie a base giuridica (per le uscite: impegni, liquidazioni, pagamenti; per le entrate: accertamenti, riscossioni e incassi), e quello delle movimentazioni economico patrimoniali.

Per quanto riguarda i principi contabili adottati nella redazione del conto economico e dello stato patrimoniale:

- i **principi contabili generali** sono quelli di cui all'Allegato 1 al D.Lgs. n. 118/2011 (annualità, universalità, integrità, veridicità, comprensibilità, trasparenza, etc.; sono principi collegabili a quelli di cui agli articoli 2423, 2423-bis e 2426 del codice civile, con alcune integrazioni necessarie per tenere conto delle peculiarità del settore pubblico);
- il principio contabile applicato concernente **la contabilità economico patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria** di cui all'Allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011, principio della competenza economica;
- per i **principi contabili applicati**, si è tenuto conto dei principi contabili nazionali stabiliti dall'OIC (organismo Italiano di Contabilità) e dei principi contabili internazionali per la pubblica amministrazione (IPSAS), a loro volta derivati da quelli del settore privato (IAS/IFRS). Tali principi descrivono i criteri seguiti nella valutazione delle diverse poste iscritte tra le componenti economiche positive e negative del conto economico, nonché delle attività e delle passività dello Stato Patrimoniale.

La valutazione delle voci del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale è stata fatta secondo il presupposto della continuità aziendale. Inoltre, l'applicazione del principio della competenza economica ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile e dai dai principi contabili adottati dagli organismi nazionali ed internazionali a ciò deputati, nonché all'Allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione con indicazione in forma esplicita degli ammortamenti e delle svalutazioni effettuate. L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al piano degli anni precedenti.

E' stata applicata per ogni tipologia di bene l'aliquota di ammortamento secondo le indicazioni della tabella 1 (pag. 85) del "*Manuale dei principi e delle regole contabili*" divulgato per le pubbliche amministrazioni dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

Di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Impianti e Macchinari: 5%

Attrezzature industriali e commerciali: 5%

Macchine per ufficio e hardware: 20% e 25%

Mobili e arredi: 10%

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie, partecipazioni e titoli, sono iscritti, al costo di acquisto comprensivo dei costi accessori e ridotto dalle perdite durevoli di valore.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Crediti

I crediti dell'attivo circolante sono iscritti al valore di presunto realizzo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

I ratei e i risconti

I ratei e risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economica temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo. Alla fine dell'esercizio si verifica se le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

Fondi rischi e oneri

I fondi sono iscritti nel rispetto del principio di competenza e accolgono gli accantonamenti per rischi e oneri destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data della sopravvenienza.

Debiti

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

Costi e ricavi

I costi e ricavi sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Lo schema di bilancio dello stato patrimoniale è previsto dall'allegato n. 10 al decreto legislativo n. 118 del 2011, ed è redatto secondo lo schema previsto dall'articolo 2424 del codice civile, per quanto applicabile, e comprende le attività e le passività finanziarie, i beni mobili e immobili, ogni altra attività e passività, nonché le poste rettificative. Lo stato patrimoniale contiene, inoltre, la dimostrazione dei punti di concordanza tra la contabilità del bilancio e quella del patrimonio.

*

ATTIVO

CREDITI VERSO LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE

Il valore pari ad euro 521.000.000,00 (euro 551.000.000,00 nel precedente esercizio) rappresenta il credito residuo verso la Regione ex Legge 14 maggio 2009, n. 6. – art. 15 comma 3.

L'importo è stato determinato come differenza tra la dotazione iniziale assegnata al Fondo, euro

885.000.000 (rilevato nello Stato Patrimoniale Passivo alla voce A) PATRIMONIO NETTO - I Fondo Dotazione) e le rate pagate 2011-2012-2013-2014-2015 ciascuna pari ad euro 59.000.000,00, la rata del 2016 è stata erogata per euro 20.000.000,00 nel 2020, euro 19.000.000,00 nel 2021 e nel 2022, è stato previsto un trasferimento pari ad euro 30.000.000,00, come da disposizioni contenute nella L.R. n. 13/2022. La quota relativa all'anno 2022 è stata incrementata di € 29.000.000,00 come da L.R. n. 18/2022, trasferita e riscossa dall'Ente però nell'esercizio finanziario 2023.

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni materiali

Il valore delle immobilizzazioni materiali è pari a euro 58.436,05 (euro 34.638,33 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
2.3) Impianti e Macchinari	€ 4.897,08	€ 5.305,17	-€ 408,09
2.4) Attrezzature industriali e commerciali	€ 1.866,60	€ 0,00	€ 1.866,60
2.6) Macchine per ufficio e Hardware	€ 39.729,54	€ 16.275,48	€ 23.454,06
2.7) Mobili e arredi	€ 11.942,83	€ 13.057,68	-€ 1.114,85
Totale	€ 58.436,05	€ 34.638,33	€ 23.797,72

La variazione del valore delle immobilizzazioni materiali è determinata dal saldo tra l'incremento del valore corrispondente agli investimenti in macchine per ufficio e mobili e arredi effettuati nell'anno per un importo complessivo pari ad euro 39.491,63, e il decremento corrispondente alla quota di ammortamento di competenza dell'anno 2022 pari ad euro 16.962,80, nonché alle rettifiche (per un importo complessivo pari ad euro 1.268,89) apportate sugli ammortamenti degli anni precedenti per effetto dell'allineamento del valore economico indicato nell'inventario con i valori economici risultanti dalla contabilità economico-patrimoniale a seguito della ricognizione effettuata ex art. 64 del D.Lgs. n. 118/2011. Nel corso dell'esercizio 2022, infatti, sono stati inseriti i dati dell'inventario nell'apposita sezione del sistema contabile URBI in uso presso l'Ente in modo da essere collegato direttamente alla contabilità economico-patrimoniale e in modo che i valori economici siano coerenti e aggiornati mediante la codifica delle varie voci in relazione al Piano dei Conti Integrato al fine di realizzare il raccordo con il Conto Economico e il Conto del Patrimonio. Sono stati effettuati, pertanto, per una migliore esposizione alcuni giroconti tra le voci delle immobilizzazioni, come per esempio è stato inserito tra le "Attrezzature industriali e commerciali" l'acquisto di un'attrezzatura sanitaria effettuato nel 2020, ma esposta negli esercizi precedenti nella voce "Macchine per ufficio".

La composizione delle voci relative alle immobilizzazioni materiali e le movimentazioni avvenute

per ciascuna voce sono rappresentate nella scheda allegata intitolata “*Estratto Immobilizzazioni Materiali – 2022*”, in cui vengono evidenziati i piani di ammortamento relativamente ai beni presenti nell’inventario.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio sono relative ad attività finanziarie che per tipologia e per durata dell’investimento, o vincolo contrattuale costituiscono investimenti duraturi di medio/lungo periodo.

Il valore delle immobilizzazioni finanziarie è pari a euro 1.496.021.698,76 (euro 1.320.482.618,00 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
1) Partecipazioni in – c) altri soggetti (Servizi Ausiliari Sicilia scpa)	€ 2.000,00	-	€ 2.000,00
2) Crediti – d) verso altri soggetti (Generali Italia spa – Prestiti – BFF, Amundi e Eurizon)	€ 410.452.096,58	€ 353.984.720,47	€ 56.467.376,11
3) Altri titoli (Titoli di Stato)	€ 1.085.567.602,18	€ 966.497.897,53	€ 119.069.704,65
Totale	€ 1.496.021.698,76	€ 1.320.482.618,00	€ 175.539.080,76

La voce di cui al punto “**1) Partecipazioni in lettera c) altri soggetti**”, accoglie la partecipazione (n. 400 azioni dal valore nominale di € 5,00 cadauna, per complessivi € 2.000,00) al capitale della società Servizi Ausiliari Sicilia scpa, società partecipata della Regione Siciliana. L’Ente ha acquisito la quota del capitale sociale della Servizi Ausiliari scpa esclusivamente per le finalità istituzionali di cui al comma 2 lett. d) dell’art. 4 del D.L.gs. 175/2016, avvalendosi in atto della fornitura di servizi di portierato e di servizi di assistenza tecnica, compatibilmente ai principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell’azione amministrativa.

La voce di cui al punto “**2) Crediti lettera d) verso altri soggetti**”, accoglie:

- per euro **20.452.096,58** (euro **23.984.720,47** nel precedente esercizio) le concessioni di Prestiti ai dipendenti regionali in servizio ed in quiescenza, prevista dall’art. 15, comma 14 bis, della legge regionale 14 maggio 2009 n. 6, secondo tale norma “*Le disponibilità finanziarie delle gestioni di cui all’articolo 13 comma 1 lettera a) del D.P. Reg. 14 del 23 dicembre 2009 possono essere utilizzate, in misura non superiore al 20 per cento per ciascun anno, per finanziare prestiti agevolati in favore del personale regionale dipendente o in quiescenza.*”.

La variazione pari ad euro 3.532.623,89 è determinata dalla differenza tra il valore delle “nuove” concessioni di prestiti erogati pari ad euro 3.328.503,93 e il “rimborso di quote

capitali” pari ad euro 5.806.980,68.

L’importo della quota capitale è determinato dalla differenza tra l’importo complessivo rimborsato/riscosso pari ad euro 6.334.481,68 e la quota d’interessi pari ad euro 527.501. Sono state stata rilevate una sopravvenienza passiva per euro 1.112.542,14 e una sopravvenienza attiva di euro 58.395,00 derivante dalle integrazioni delle dichiarazioni fiscali IRES relative agli anni 2020 e 2021.

Il dettaglio dei prestiti erogati e delle quote di capitali rimborsate nonché della quota relativa agli interessi è riscontrabile nella scheda allegata intitolata “*prospetto di riepilogo - gestione prestiti*”.

- per euro **130.000.000,00** (euro 130.000.000,00 nel precedente esercizio) gli investimenti finanziari in n.3 “*contratti di capitalizzazione di ramo V*” stipulati con “GENERALI ITALIA S.p.A”, giusta delibera del Commissario Straordinario n. 52 del 18 dicembre 2019.

Di seguito il dettaglio:

n. contratto	Data Versamento Premio	Premio	Durata
100265	20/12/2019	55.000.000,00	10 anni
100266	20/12/2019	25.000.000,00	10 anni
100267	20/12/2019	50.000.000,00	5 anni

- per euro **260.000.000,00** (euro 200.000.000,00 nel precedente esercizio) i conferimenti erogati alle società di gestione patrimoniale del portafoglio Titoli dell’Ente, Amundi SGR ed Eurizon SGR, le cui forniture sono state aggiudicate dalla Centrale Unica di Committenza con Decreto n. 33 del 5 marzo 2021. Per l’esecuzione dei suddetti mandati di gestione è stata avviata dall’Ente la procedura negoziale per l’affidamento del servizio di Banca Depositaria, aggiudicato con n D.D.G n. 1949 del 30 giugno 2021 e successivamente con D.D.G. n. 5027 del 15.12.2022 all’istituto di credito BFF Bank SpA.

La voce di cui al punto “**3) Altri titoli**”, pari ad euro 1.085.567.602,18 (euro 966.497.897,53 nel precedente esercizio) accoglie gli investimenti in titoli di Stato effettuati direttamente dall’Ente ed aventi scadenza medio/lungo termine.

La variazione pari ad euro € 119.069.704,65 (euro 128.814.418,30 nel precedente esercizio) è determinata dalla somma algebrica tra l’acquisto di titoli, Buoni Poliennali del Tesoro, per un valore complessivo pari ad euro 118.685.927,37 denominati “*BTP GIU 30*” (valore nominale euro 20.000.000), “*BTP FEB 26*” (valore nominale euro 15.000.000), “*BTP DIC 24*” (valore nominale 10.000.000), “*BTP APR 26*” (valore nominale 10.000.000), “*BTP DIC 26*” (valore nominale 10.000.000), e l’acquisto di titoli obbligazionari, “*UNICR 27*” (valore nominale 20.000.000),

“UNICR 26” (valore nominale 15.000.000) e “NEWBOND MEDIOBANCA 27” (valore nominale 20.000.000) la quota premio di sottoscrizione di competenza dell’esercizio per un importo pari ad euro € 743.360,78 e la quota scarto di sottoscrizione di competenza dell’esercizio per un importo pari ad euro € 359.583,50, così come previsto dall’OIC n.20.

La determinazione della quota di competenza dello scarto e del premio di sottoscrizione è rappresentata nella scheda allegata intitolata “ripartizione premio di emissione su acquisto titoli” e “ripartizione scarto di emissione su acquisto titoli”.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Nello stato patrimoniale non sono valorizzate le rimanenze. Ciò trova ragionevole fondamento nell’attività tipicamente svolta dall’Ente (del tutto assimilabile a quella di un’azienda che eroga servizi amministrativi) per la quale trova applicazione il “principio della non rilevanza delle rimanenze” adottato anche dalle Pubbliche Amministrazioni equiparabili al Fondo Pensione Sicilia in termini di dinamica di svolgimento delle combinazioni economiche d’azienda.

Crediti

I crediti, compresi nell’attivo circolante sono pari a euro 4.617.273,22 (euro 3.055.165,47 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
2) Crediti per trasferimenti e contributi –a) verso amministrazioni pubbliche	€ 2.306.841,60	€ 2.419.361,45	-€112.519,85
4) Altri Crediti –a) verso l’erario	€ 783.546,19	€ 586.401,38	€ 197.144,81
4) Altri Crediti –c) verso altri	€ 1.526.602,64	€ 49.402,64	€ 1.477.200,00
Totale	€ 4.616.990,43	€ 3.055.165,47	€ 1.561.824,96

Si evidenzia che l’ammontare dei crediti iscritti alla voce “2) Crediti per trasferimenti e contributi –a) verso amministrazioni pubbliche nello stato patrimoniale” corrisponde al valore dei residui attivi relativi ai *Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali* pari ad euro 2.306.841,60.

La variazione positiva di euro 197.144,81 relativamente alla voce “4) Altri crediti – a) verso l’erario”, deriva dal credito Ires per l’esercizio 2022, derivante dal ricalcolo dell’imposta per gli anni 2020 e 2021.

La voce “4) *Altri crediti – c) verso altri*” comprende i crediti vantati verso l’Inps per il recupero dei “Bonus 200 e 150” erogati dall’Ente in ottemperanza ai Decreti Aiuti n. 50 e n. 144 del 2022; i crediti vantati nei confronti di alcuni soggetti per recuperi vari.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a euro 266.213.194,30 (euro 303.000.626,80 nel precedente esercizio). La liquidità è formata dalle giacenze al 31/12 sui conti correnti bancari di tesoreria dell’Ente e sul conto corrente postale.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
1- Conto di tesoreria –a) Istituto tesoriere (c/c “Contratto 1 – Funzionamento ed altro”)	63.187.334,01	€ 59.320.232,08	€ 3.867.101,93
1- Conto di tesoreria –a) Istituto tesoriere (c/c “Contratto 2”)	€ 193.180.874,53	€ 212.769.687,41	-€ 19.588.812,88
1- Conto di tesoreria –a) Istituto tesoriere (c/c “Gestione prestiti”)	€ 9.842.762,13	€ 30.906.585,93	-€ 21.063.823,80
2-Altri depositi bancari e postali	€ 2.223,63	€ 4.121,38	-€ 1.897,75
Totale	€ 266.213.194,30	€ 303.000.626,80	-€ 36.787.432,50

L’importo rilevato alla voce “*Altri depositi bancari e postali*” pari ad euro 2.223,63 (euro 4.121,38 nel precedente esercizio) rappresenta il saldo a credito del conto corrente accesso presso Poste Italiane, (conto contrattuale 30912244-002, francopost) per “affrancatrice postale”.

RATEI E RISCOINTI ATTIVI

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi sono pari a euro 16.125.970,77 (euro 7.645.029,63 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
1) Ratei attivi a) Interessi attivi su c/c	€ 463.588,71	€ 1.324,63	€ 462.264,08
1) Ratei attivi c) Interessi su cedole titoli	€11.804.474,07	€ 4.679.691,54	€ 7.124.782,53
1) Ratei attivi d) Rendimento effettivo applicazione del contratto con il gestore GENERALI	€ 3.857.907,99	€ 2.964.013,46	€ 893.894,53
Totale	€ 16.125.970,77	€ 7.645.029,63	€ 8.480.941,14

Il valore di euro 463.588,71 (euro 1.324,63 nel precedente esercizio) **“1) Ratei attivi - a)Interessi attivi su c/c”**, è relativo all’integrazione della quota di interessi attivi di competenza anno 2022 ma con manifestazione finanziaria nel 2023. Il dettaglio degli interessi è rappresentato nella scheda allegata intitolata *“risultanze estratti conto bancari”*.

Il valore di euro 11.804.474,07 (euro 4.679.691,54 nel precedente esercizio) **“1) Ratei attivi - c) Interessi su cedole”**, è relativo alla quota di competenza 2022 degli interessi su titoli di Stato che avrà manifestazione finanziaria nel 2023.

La variazione di euro 893.894,53 dell’importo **“1) Ratei attivi -b) Rendimento effettivo applicazione del contratto con il gestore GENERALI”**, è determinata dalla contabilizzazione del rendimento lordo di competenza economica 2022, maturato in applicazione dei contratti stipulati con il gestore *“GENERALI ITALIA S.p.A”*.

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a euro 2.220.457.138,96 (euro 2.160.674.369,89 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
I – Fondo dotazione	€ 885.000.000,00	€ 885.000.000,00	€ 0
II Riserve		€ 1.190.637.834,76	- € 1.190.637.834,76
III Risultato economico dell'esercizio	€ 59.782.769,07	€ 85.036.535,13	-€ 25.253.766,06
IV Risultati economici esercizi precedenti	€ 1.275.674.369,89		€ 1.275.674.369,89
Totale	€ 2.220.457.138,96	€ 2.160.674.369,89	€ 59.782.769,07

Il valore pari ad euro 885.000.000,00, rappresenta la dotazione finanziaria iniziale che la Regione

Sicilia ha assegnato ex Legge 14 maggio 2009, n. 6. – art. 15 c.3., pari al montante contributivo, alla data del 31 dicembre 2009, del personale destinatario delle disposizioni di cui al primo comma dell'articolo 10 della legge regionale 9 maggio 1986, n. 21.

La variazione del Patrimonio Netto rispetto all'anno precedente è data dalla rilevazione del risultato economico di esercizio pari ad euro 59.782.769,07.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

In assenza di personale proprio il Fondo TFR è pari a zero.

FONDO RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi e oneri iscritti nelle passività ammontano ad euro 4.551.490,72 (euro 4.558.823,72 nel precedente esercizio).

La voce “*fondo rischi*” rappresenta una passività di natura determinata ed esistenza probabile, si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi in futuro.

La composizione e la movimentazione è così rappresentata:

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
3- Altri (Fondo svalutazione crediti)	€ 562.636,19	€ 562.636,19	€ 0
3- Altri (Fondo rischi garanzia rimborso Prestiti)	€ 613.798,36	€ 621.131,36	-€ 7.333,00
3- Altri (Fondo risparmio sui trattamenti pensionistici d'importo elevato)	€ 3.375.056,17	€ 3.375.056,17	€ 0
Totale	€ 4.551.490,72	€ 4.558.823,72	-€ 7.333,00

L'importo pari ad euro 562.636,19 (euro 562.636,19 nel precedente esercizio) accoglie l'importo dei crediti verso erario per irpef relativa al periodo di imposta 2010, riaccertati nell'esercizio 2020, ma svalutati poiché ritenuti di difficile esigibilità.

L'importo pari ad euro 613.798,36 (euro 621.131,36 nel precedente esercizio) accoglie le somme trattenute sui prestiti concessi a titolo di accantonamento per la costituzione del “*Fondo Rischi istituito a garanzia del rimborso dei Prestiti concessi ai Dipendenti Regionali ai sensi dell'art.15, comma 14 bis, della legge regionale 14 maggio 2009 n. 6*”, istituito ai sensi dell'art. 27 del D.P.R. n. 180 del 1950 e disciplinato dalla circolare dell'Ente prot. 46958 del 29 novembre 2009. Di seguito si riporta prospetto riepilogativo circa le movimentazioni del fondo:

Anno	Valore iniziale	Incremento	Decremento per estinzione dei prestiti
2013	€ 151.558,00		
2014		€ 183.492,00	
2015		€ 143.744,00	
2016		€ 147.172,50	
2017		€ 73.988,50	
2018		€ 28.046,25	- € 29.717,50
2019		€ 31.725,00	- € 26.099,40
2020		€ 31.762,50	- € 57.578,80
2021		€ 26.632,50	-€ 83.594,19
2022		€ 37.114,50	-€ 44.447,50

L'importo pari ad euro 3.375.056,17 (euro 3.375.056,17 nel precedente esercizio) accoglie le somme trattenute sui trattamenti pensionistici, a titolo di accantonamento per la costituzione del "Fondo risparmio sui trattamenti pensionistici di importo elevato, come previsto nei commi 261-268 dell'art. 1 della L. n. 145 del 30 dicembre 2018".

Nel 2022 il Fondo non risulta movimentato in quanto le trattenute sui trattamenti pensionistici di importo elevato di cui alla L. 145/2018 sono state sospese a far data dal 2022.

Di seguito si riporta prospetto riepilogativo circa le movimentazioni del fondo:

Anno	Valore iniziale	Incremento	Decremento
2019	€ 702.088,94		
2020		€ 1.333.037,79	
2021		€ 1.339.929,44	

DEBITI

I debiti iscritti nelle passività ammontano ad euro 31.303.512,23 (euro 17.420.396,60 nel precedente esercizio). La composizione e la movimentazione è così rappresentata:

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
2- Debiti verso Fornitori	€ 94.903,58	€ 192.564,34	-€ 97.660,76
5 Altri debiti			
a) Tributarî	€ 124.041,48	€ 175.852,87	-€ 51.811,39
5 Altri debiti			
b) Verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	€ 85.658,00	€ 88.230,97	-€ 2.572,97
5 Altri debiti			
c) Altri	€ 30.998.909,17	€ 16.963.748,42	€ 14.035.160,75
Totale	€ 31.303.512,23	€ 17.420.396,60	€ 13.883.115,63

La differenza tra l'ammontare dei residui passivi (euro 30.685.865,90) e i debiti iscritti nello stato patrimoniale (euro 31.303.512,23), è determinata principalmente da impegni a cui non

corrispondono obbligazioni perfezionate e da debiti non presenti in contabilità finanziaria;

La somma algebrica è pari ad euro 617.646,33:

- (-) per euro 900.000,00 residui passivi relativi alla Concessione crediti di medio-lungo termine (prestiti), il cui valore non determina un debito bensì un impegno e di conseguenza esposto in calce allo Stato patrimoniale nei conti d'ordine;
- (+) per euro 2.848.517,84 altri debiti derivanti da partite di giro, pari alla differenza tra accertamenti e impegni partite di giro;
- (-) per euro 1.330.871,51 residuo del capitolo relativo alla rilevazione dell'accantonamento al Fondo di risparmio per le pensioni di importo elevato, esposto nel Fondo rischi dello Stato Patrimoniale.

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi sono pari a euro 47.724.148,40 (euro 2.564.488,02 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
1) Ratei passivi – a) commissioni e ritenute bancarie	€ 120.543,86	€ 355,22	€ 120.188,64
1) Ratei passivi c) ritenute su cedole titoli	€ 1.475.559,26	€ 584.961,44	€ 890.597,82
1) Ratei passivi d) costo Generali	€ 252.000,00	€ 189.000,00	€ 63.000,00
1) Ratei passivi d) costo BFF Bank, Amundi e Eurizon	€ 45.876.045,28	€ 1.790.171,36	€ 44.085.873,92
Totale	€ 47.724.148,40	€ 2.564.488,02	€ 45.159.660,38

Il valore di euro 120.543,86 “1) Ratei passivi - a) spese bancarie e ritenute su interessi attivi c/c”, rileva l’integrazione della quota di spese bancarie e ritenute fiscali a titolo sostitutiva sugli interessi attivi bancari di competenza anno 2022 ma con manifestazione finanziaria nel 2023. Il dettaglio delle spese e degli interessi è rappresentato nella scheda allegata intitolata “risultanze estratti conto bancari”.

Il valore di euro 1.475.559,26 “1) Ratei passivi- c) Oneri su cedole titoli”, è relativo all’integrazione di oneri sui titoli di Stato per la quota cedola di competenza anno 2022 ma con manifestazione finanziaria nel 2023.

La variazione pari ad euro € 63.000,00 nella voce **“1) Ratei passivi- d) costo Generali”** è relativo alla contabilizzazione della quota di costo di caricamento premio di competenza economica 2022, maturato in applicazione dei contratti stipulati con il gestore “GENERALI ITALIA S.p.A”.

La voce **“1) Ratei passivi- d) costo BFF Bank, Amundi e Eurizon”** di importo pari a 45.876.045,28 comprende la contabilizzazione delle quote di commissioni e del rendimento negativo derivanti dalle risultanze al 31 dicembre 2022 della gestione del portafoglio titoli affidata alle società *Amundi ed Eurizon* e alle commissioni per la banca depositaria, *BFF Bank*.

*

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Lo schema di bilancio del conto economico è previsto dall'allegato n. 10 al decreto legislativo n 118 del 2011, ed è redatto secondo le disposizioni nell'articolo 2425 del codice civile, per quanto applicabili. Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione secondo criteri di competenza economica. Esso comprende: gli accertamenti e gli impegni delle partite correnti del conto del bilancio, rettificati al fine di far partecipare al risultato di gestione solo quei componenti di reddito economicamente competenti all'esercizio (costi consumati e ricavi esauriti); quella parte di costi e di ricavi di competenza dell'esercizio la cui manifestazione finanziaria, in termini di impegno e accertamento, si verificherà nel(i) prossimo(i) esercizio(i) (ratei); quella parte di costi e di ricavi ad utilità differita (risconti); le sopravvenienze e le insussistenze; tutti gli altri elementi economici non rilevati nel conto del bilancio che hanno inciso sulla sostanza patrimoniale modificandola.

COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE

La voce A) *“componenti positivi della gestione”*, pari a 850.354.553,59 euro del conto economico, accoglie i componenti positivi di reddito rappresentati prevalentemente dai trasferimenti della Regione (erogati dalla stessa in qualità di ente erogatore) e dai versamenti relativi alla contribuzione previdenziale per il personale iscritto alla gestione “contratto 2” (effettuati dalla Regione e da altre amministrazioni in qualità di soggetti passivi del rapporto contributivo), nonché trasferimenti della Regione destinate a garantire il funzionamento dell'Ente nella misura corrispondente al loro utilizzo mediante assunzioni di impegno.

Alla sua determinazione concorrono, in quota parte, le componenti del valore della produzione originati dalle gestioni finanziarie “caratteristiche” del Fondo (C1, C2; TFS, Funzionamento).

COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE

La voce *“componenti negativi della gestione”* pari a 809.900.440,99 euro rileva le spese sostenute, integrate dagli impegni non liquidati ma di competenza dell'anno 2022, dall'Ente per

l'erogazione delle prestazioni istituzionali previste dalla norma e dalle spese di funzionamento dell'Ente comprensive degli oneri per gli organi sociali e per il personale.

Tra i componenti negativi della gestione, sono rilevati alla voce 10) *“prestazioni di servizi”*, le prestazioni di tipo “istituzionale” erogate dall'Ente, le spese di tipo “funzionamento”, nonché i compensi agli organi sociali, per un importo complessivo pari a 802.041.601,53 euro. I “costi del personale”, sono rilevati alla voce di cui al punto 13 – *“Personale”* pari a 671.474,01 euro ed accolgono le spese relative all'erogazione del trattamento economico accessorio per il personale in attività di servizio.

Non si rilevano variazioni intervenute nelle rimanenze in quanto in funzione dell'attività tipicamente espletata dall'Ente, si è scelta la rinuncia alla rilevazione delle rimanenze; basata sul principio della non rilevanza delle consistenze rispetto ai valori globali rappresentati annualmente sul rendiconto del Fondo. Riguardo alle componenti potenzialmente ascrivibili a tale voce, pertanto, costi relativi a materiali di consumo, materiale tecnico e cancelleria sono interamente registrati come tali nel Conto economico, alla voce 9) *“Acquisti di materie prime e/o di consumo”* pari a 4.672,04 euro, supponendo che i fattori produttivi ad esse riferiti siano impiegati nel corso dell'esercizio.

Gli *ammortamenti* di cui al punto 14), 16.962,80 euro, sono relativi, alle immobilizzazioni materiali quantificati applicando al valore storico le corrispondenti aliquote. Il dettaglio degli ammortamenti è rappresentato nell'allegato contenente l'estratto del registro dei beni ammortizzabili aggiornato alla data del 31/12/2022.

La voce 16) *“Accantonamenti per rischi”* di importo pari a 37.114,50 euro accoglie l'accantonamento per l'esercizio 2022 relativo al *“Fondo Rischi istituito a garanzia del rimborso dei Prestiti concessi ai Dipendenti Regionali ai sensi dell'art.15, comma 14 bis, della legge regionale 14 maggio 2009 n. 6”*.

La voce di cui al punto 18) *“oneri diversi di gestione”* (pari ad euro 7.107.132,49), sono imputati principalmente i costi relativi ad imposte indirette, tasse e contributi, quali il costo di smaltimento rifiuti (19.593,00 euro), ritenute fiscali su interessi bancari (euro 121.153,77), ritenute fiscali su titoli (euro 6.724.384,31), la quota di competenza del “costo di caricamento del premio” relativamente ai contratti stipulati con “GENERALI ITALIA S.p.A”, pari ad euro 63.000,00 (costo complessivo del caricamento premi ripartito per la durata dei contratti), e la contabilizzazione delle quote di commissioni e del rendimento negativo derivanti dalle risultanze al 31 dicembre 2022 della gestione del portafoglio titoli affidata alle società *Amundi ed Eurizon* e alle commissioni per la banca depositaria, *BFF Bank* per un importo complessivo pari ad euro 69.701,49.

GESTIONE FINANZIARIA

Il risultato della gestione finanziaria pari ad euro 12.396.548,60 (euro 19.325.190,11 nel precedente esercizio) è determinato dalla differenza tra la quota di competenza economica degli interessi attivi maturati sui conti correnti di tesoreria dell'Ente, dai proventi derivanti dagli investimenti in valori mobiliari, premio di emissione titoli e lo scarto di emissione titoli.

Al punto 20) "*Altri proventi finanziari*" sono rilevati le quote di competenza dei proventi derivanti dalla gestione degli investimenti mobiliari affidata a terzi, degli interessi maturati sui titoli, interessi relativi alle rate di rimborso dei prestiti avente scadenza 2022 e quota di competenza anno 2022 del premio di sottoscrizione titoli.

Le quote di competenza delle ritenute a titolo di imposta applicata ai proventi finanziari imponibili sono state rilevate nella voce oneri diversi di gestione. Per ciò che concerne le operazioni in titoli, alle stesse è applicato il regime fiscale sostitutivo ex d.lgs 461/97.

La composizione ed i movimenti delle singole voci rilevate nei "*proventi finanziari*" euro 56.772.587,32 euro sono composti da:

- Interessi attivi su c/c per euro 465.975,87;
- Interessi attivi su rate prestiti rimosse euro 527.501,00;
- Proventi da accantonamento al fondo rischi prestiti euro 37.114,50;
- Interessi e premi su Titoli euro 53.795.074,46;
- Rendimento effettivo Investimenti (Generali) euro 986.569,03;
- Premio di sottoscrizione dei titoli euro 743.360,78;
- Proventi dalla gestione del portafoglio Titoli affidata a terzi euro 216.991,68.

Al punto 21) "*Interessi e oneri finanziari*" – lettera a) sono stati rilevati gli interessi passivi per dilazione di pagamento relativi al ritardato pagamento dell'acconto Ires per euro 282,79; nella lettera b), invece, sono rilevate la quota di competenza 2022 relativamente allo scarto di sottoscrizione dei titoli, pari ad euro 359.583,50 e il rendimento negativo derivante dalla gestione portafoglio dei titoli (Amundi ed Eurizon) pari complessivamente ad euro 44.016.172,43.

GESTIONE STRAORDINARIA

Tra i *proventi ed oneri straordinari* lettera E), vengono rilevate le componenti derivanti dal riaccertamento dei residui attivi e passivi, rispettivamente pari ad euro 47.326,77 relativi al Titolo II (sopravvenienze passive) e euro 3.458.720,87 relativi ai Titoli I e II (sopravvenienze attive); l'importo pari ad euro 44.447,50 (sopravvenienza attiva) rilevato a seguito della cessazione del rischio di insolvenza relativamente alla restituzione e conclusione dei prestiti; importo corrispondente al decremento del "*Fondo Rischi istituito a garanzia del rimborso dei Prestiti concessi ai Dipendenti Regionali ai sensi dell'art.15, comma 14 bis, della legge regionale 14 maggio 2009 n. 6*". E' stata rilevata una sopravvenienza attiva di euro 5.148.857,40 per gli interessi rilevati su alcuni titoli di stato e le relative ritenute fiscali (sopravvenienza passiva) per euro 643.607,18) non rilevati nell'esercizio di competenza in quanto relativi a premi di cui non si aveva conoscenza al momento dell'elaborazione del rendiconto generale dell'esercizio precedente. E' stata rilevata una sopravvenienza passiva per la rettifica di apertura per errata contabilizzazione pari a 92.674,50 euro, nonché una sopravvenienza passiva di 1.112.542,14 euro e una sopravvenienza attiva di 349.170,00 euro determinate dalla rettifica della contabilizzazione della quota interessi relativa ai prestiti concessi negli anni 2020 e 2021 dal calcolo dell'IRES effettuato mediante un database.

IMPOSTE

La voce "Imposte dell'esercizio" accoglie il valore dell'IRAP e del IRES di competenza dell'anno.

La determinazione dell'IRAP per gli enti pubblici (ricompresi gli enti non commerciali di cui all'art. 87, lett.c) del DPR 917/1986 – TUIR) è disciplinata dall'art. 10- bis del D. Lgs 446/1997. Per gli Enti Pubblici che non svolgono attività commerciale si applica unicamente il c.d. metodo retributivo per il quale la base imponibile IRAP si determina sommando:

- Le retribuzioni erogate al personale dipendente, in misura pari all'ammontare imponibile ai fini previdenziali;
- I redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente corrisposti (incluse le collaborazioni coordinate e continuative);
- I compensi erogati per prestazioni occasionali di lavoro autonomo.

Sono esclusi i compensi erogati per prestazioni di lavoro autonomo abituale, per i quali l'imposta non è dovuta in quanto risulta a carico del percipiente in capo al quale si realizza autonomamente il presupposto di imposta.

La determinazione dell'IRES, in considerazione della qualità di ente non commerciale

riconosciuta al Fondo, è disciplinata dagli art. 143-149 del TUIR. La base imponibile IRES è calcolata dalla somma delle singole categorie reddituali, che nel caso in specie è rappresentata dagli interessi relativi alle rate di rimborso dei prestiti, cui si aggiungono le spese di amministrazione e il fondo rischi, costituendo “Redditi di capitali”.

*

ALTRE INFORMAZIONI

ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI COL RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI

Non si rilevano interventi finanziati con il ricorso al debito.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO IN RAPPORTO AD INVESTIMENTI IN CORSO DI DEFINIZIONE

Non si rilevano stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato riferiti ad investimenti in corso di definizione.

GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

Non si rilevano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

ONERI ED IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA

Non si rilevano oneri ed impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI

L'Ente non dispone di propri enti ed organismi strumentali.

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE

L'ente possiede n. 400 azioni del valore nominale di € 5,00 cadauna (certificato azionario n. 30 emesso in data 8 settembre 2022) di Servizi Ausiliari Sicilia Scpa, con sede legale in Palermo, Piazza Castelnuovo n. 35.*

*

VINCOLI DI SPESA IMPOSTI DAL PATTO DI STABILITÀ REGIONALE

(Rif. Circolare della Ragioneria Generale n. 10 del 26 giugno 2022)

La Ragioneria Generale della Regione con la circolare n. 10 del 26 giugno 2022 nell'ottica della razionalizzazione e del contenimento della spesa regionale, in attuazione all'“Accordo” sottoscritto con lo Stato in data 14 gennaio 2021, fornisce gli indirizzi operativi sulla verifica del rispetto dei vincoli di spesa imposti, nel corso degli anni, agli Enti ed Organismi regionali. Per memoria si elencano le precedenti circolari: n. 30 del 05 novembre 2015, n. 17 del 22 giugno 2016, n. 10 del 15 giugno 2017, n. 8 del 08 marzo 2018, n. 14 del 25 luglio 2018, n. 12 del 06 giugno 2019, n. 6 del 10 marzo 2020, ed in ultimo n. 10 del 26 giugno 2021, nel fornire agli Enti Pubblici regionali (c.d. enti strumentali) sottoposti a vigilanza e controllo della Regione istruzioni e direttive, ha sottolineato la necessità di relazionare nella Nota Integrativa sul rispetto dei vincoli di spesa e dei limiti finanziari imposti dal patto di stabilità regionale e dalle altre disposizioni di spending review già richiamati. In allegato si riportano le schede contenenti la disamina dei prescritti adempimenti relativi al rispetto del patto di stabilità regionale e ai vincoli finanziari già precedentemente imposti.

IL DIRETTORE GENERALE

Filippo Nasca



IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Fulvio Bellomo

